

CODOGNO Fondazioni e privati

Tanta generosità per un ecografo alle Opere Pie



L'ecografo donato alla Rsa Opere Pie di Codogno

■ Dalla Fondazione Comunitaria e dalla Fondazione Banca Popolare di Lodi un ecografo portatile alla casa di riposo Opere Pie Riunite di Codogno. Lo strumento, finanziato tramite le donazioni di privati e il supporto della Fondazione Cariplo, rientra nel progetto di rete territoriale che ha permesso di donare complessivamente otto ecografi portatili e di ultima generazione ad altrettante strutture socio-assistenziali lodigiane, fra cui appunto la Rsa di via Ugo Bassi a Codogno dov'è arrivato ieri. In questa fase serviranno per le diagnosi e il monitoraggio dell'infezione da Covid-19 ma saranno utili anche in futuro per effettuare controlli diagnostici presso le strutture. Fondamentale è il ruolo dell'Asst di Lodi per la formazione degli operatori e l'accompagnamento nell'utilizzo della strumentazione. Della cui importanza riflette la presidente della Fondazione Opere Pie Riunite, Vanna Cavalleri: «La Fondazione ci è stata molto vicina, donandoci in precedenza 25mila euro che abbiamo utilizzato per acquistare i dispositivi protettivi per il periodo Covid - precisa -. Chiaramente l'uso di questo ecografo è fondamentale all'interno della Rsa per un'eventuale diagnosi che ci auguriamo di non dover fare, nella speranza che la pandemia sia passata. Sappiamo benissimo che in precedenza le residenze avevano altre priorità, ma questa emergenza ci ha fatto capire che la strumentazione è importantissima». Oltre a consentire l'immediata diagnosi in struttura, l'ecografo assicura ulteriori vantaggi: «Molte volte dobbiamo portare i nostri ospiti negli ospedali a fare gli esami e il costo trasporti è carico dei parenti - osserva la presidente Cavalleri -. Adesso questa spesa verrà meno, e gli stessi anziani non saranno più sottoposti a questi viaggi per cui sarà un beneficio anche per loro». ■

Laura Gozzini